

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA

REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

ROMA - Giovedì, 4 marzo 1948

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI
MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONI DELLE LEGGI — TELEF. 56-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO — PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA — TELEF. 80-023 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

In ITALIA: Abbonamento annuo L. 3000 - Semestrale L. 1500
Trimestrale L. 1000 - Un fascicolo L. 20

ALL'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

(Ai suddetti prezzi di abbonamento aggiungersi, per tassa erariale, L. 12 per importi fino a L. 2000 e L. 16 per importi superiori).

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2649 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato -
Libreria dello Stato - Roma

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)

In ITALIA: Abbonamento annuo L. 1600 - Semestrale L. 1000
Trimestrale L. 600 - Un fascicolo L. 20

ALL'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

Per gli annunci da inserire nella "Gazzetta Ufficiale", veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, Via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); Via del Corso 234 (angolo Via Marco Minghetti 23-24); Via Firenze 37 (palazzo del Ministero della Guerra); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele 3; in NAPOLI, Via Chiaia 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono in ROMA — presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni — Via XX Settembre — Palazzo del Ministero delle Finanze). La filiale della Libreria dello Stato in Milano, Galleria Vittorio Emanuele 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

Ministero della difesa - Marina: Ricompensa al valor militare Pag. 750

LEGGI E DECRETI

1947

LEGGE 16 dicembre 1947, n. 1728.

Approvazione degli Accordi di carattere economico, conclusi in Roma, tra l'Italia e la Danimarca, il 2 marzo 1946.
Pag. 750

DECRETO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO
20 novembre 1947, n. 1729.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione in parrocchia della Curazia autonoma di San Lorenzo Martire, in frazione Casette di Massa (Massa Carrara) Pag. 753

DECRETO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO
6 dicembre 1947, n. 1730.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di San Silvestro, in località Antro del comune di Pulfero (Udine) Pag. 753

DECRETO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO
6 dicembre 1947, n. 1731.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia della Madonna delle Piane, in Chieti-Scalo.
Pag. 758

DECRETO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO
6 dicembre 1947, n. 1732.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia della Vicaria curata autonoma di Sant'Antonio Abate, in Canevara di Massa (Massa Carrara) Pag. 758

DECRETO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO
22 dicembre 1947, n. 1733.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di San Luigi re di Francia, in Pinerolo (Torino).
Pag. 758

1948

DECRETO LEGISLATIVO 26 gennaio 1948, n. 90.

Modalità di pagamento dell'integrazione bilanci degli Enti Comunali di Assistenza (E.C.A.), dell'indennità di caropane e di altre spese dell'Amministrazione dell'interno.
Pag. 753

DECRETO LEGISLATIVO 14 febbraio 1948, n. 91.

Concessione di un contributo straordinario da parte dello Stato, a favore della libera Università di Camerino.
Pag. 759

DECRETO LEGISLATIVO 17 febbraio 1948, n. 92.

Incarico al Comitato Interministeriale per la Ricostruzione (C.I.R.) di assicurare il coordinamento dei piani economico-finanziari connessi ai programmi di cooperazione internazionale Pag. 759

DECRETO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO
24 novembre 1947.

Rigetto del ricorso straordinario proposto dal sig. Bianchi Luigi avverso il provvedimento del direttore dell'Ufficio provinciale statistico economico dell'agricoltura di Pavia.
Pag. 760

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI
MINISTRI 31 dicembre 1947.

Cessione alla Biblioteca nazionale centrale « Vittorio Emanuele II » ed a quella di Storia moderna e contemporanea di Roma, delle opere, opuscoli, riviste e giornali costituenti l'emeroteca della ex mostra della rivoluzione fascista a Valle Giulia Pag. 760

DECRETO MINISTERIALE 5 ottobre 1947.

Concessione del sussidio straordinario di disoccupazione ai lavoratori dipendenti dall'industria tabacchiera dell'intera provincia di Pescara Pag. 760

DECRETO MINISTERIALE 5 ottobre 1947.

Concessione del sussidio straordinario di disoccupazione ai lavoratori dipendenti dall'industria tabacchiera della provincia di Brindisi Pag. 761

DECRETO MINISTERIALE 20 ottobre 1947.

Proroga della durata della concessione del sussidio straordinario di disoccupazione ai lavoratori dipendenti dall'industria in genere dell'intera provincia di Pesaro Pag. 762

DECRETO MINISTERIALE 25 febbraio 1948.

Divieto alla ditta « Prometall », con sede in Bassano del Grappa, ad allestire un nuovo impianto per produzioni metallurgiche Pag. 762

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Presidenza del Consiglio dei Ministri: Riassunto del provvedimento n. 62 del 27 febbraio 1948 riguardante il prezzo del cemento e dei leganti idraulici. Pag. 763

Ministero dell'interno:

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Carrara ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1946. Pag. 763

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Faenza ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1946. Pag. 763

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Martano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1947. Pag. 763

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Calimera ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1947. Pag. 763

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Formia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1947. Pag. 763

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Aprilia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1947. Pag. 763

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Tagliacozzo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1947. Pag. 763

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Castel di Sangro ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1947. Pag. 763

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di S. Arcangelo di Romagna ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1947. Pag. 764

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Modigliana ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1947. Pag. 764

Ministero del tesoro: Media dei cambi e dei titoli. Pag. 764

CONCORSI

Ministero di grazia e giustizia: Sessione di aprile 1948 per la nomina a revisore ufficiale dei conti. Pag. 764

MINISTERO DELLA DIFESA - MARINA

Ricompensa al valor militare

IL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO

Visto l'art. 5 del decreto legislativo luogotenenziale 16 marzo 1946, n. 98;

Visto il regio decreto 4 novembre 1932, n. 1423;

Concede

«*motu proprio*» al sottotenente di vascello Roberto FRASSETTO la «*medaglia in oro al valor militare*», con la seguente motivazione:

«Operatore volontario nei mezzi d'assalto della Marina partecipava al tentativo di forzamento di una delle più potenti e meglio difese basi navali avversarie. Benchè scoperto e fatto segno a violentissima reazione di fuoco prendeva l'iniziativa dell'attacco lanciando il proprio mezzo carico di esplosivo contro l'ultima ostruzione e riusciva ad aprire il varco verso le navi alla fonda. Rimasto in acqua tra l'infuriare delle esplosioni, non sollecito della propria salvezza ma solo tenacemente deciso a favorire il successo dei compagni d'arme tentava di guidarli con segnalazioni luminose finchè l'esplosione di altro mezzo lanciato all'attacco, lo feriva gravemente. All'atto della cattura benchè gravemente leso negli organi interni, rifiutava ogni aiuto. Mirabile esempio di coraggio, tenacia e senso del dovere». — Acque di Malta, notte sul 27 luglio 1941.

Dato a Roma, addì 22 giugno 1947

DE NICOLA

CINGOLANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 6 agosto 1947
Registro Marina n. 15, foglio n. 84.

(511)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 16 dicembre 1947, n. 1728.

Approvazione degli Accordi di carattere economico, conclusi in Roma, tra l'Italia e la Danimarca, il 2 marzo 1946.

IL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO

Ha sanzionato e promulga la seguente legge approvata dall'Assemblea Costituente:

Art. 1.

Piena ed intera esecuzione è data ai seguenti Accordi conclusi in Roma, tra l'Italia e la Danimarca, il 2 marzo 1946:

- a) Accordo commerciale;
- b) Accordo di pagamento;
- c) Scambio di Note relativo agli Accordi suddetti.

Art. 2.

La presente legge entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* ed ha effetto dal 1° aprile 1946.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 16 dicembre 1947

DE NICOLA

DE GASPERI — SFORZA —
DEL VECCHIO — TOGNI
— MERZAGORA

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI

Accord commercial entre l'Italie et le Danemark

Le Gouvernement Italien et le Gouvernement Danois, désireux de reprendre dès maintenant et de développer dans toute la mesure du possible les échanges commerciaux entre leurs Pays, sont convenus des dispositions suivantes:

Art. 1.

L'Italie et le Danemark s'accorderont un traitement aussi libéral que possible dans l'octroi réciproque des autorisations d'exportation et d'importation, de manière à retrouver aussitôt que faire se pourra le rythme normal de leurs échanges traditionnels.

Art. 2.

Le Gouvernement Italien autorisera l'exportation en Danemark des marchandises, originaires et en provenance d'Italie, fixées, dans la liste A ci-annexée, à concurrence des quantités ou des valeurs qui y sont mentionnées pour chaque produit. De son côté le Gouvernement Danois autorisera l'importation en Danemark des dites marchandises, à concurrence des quantités ou des

valeurs fixées dans la même liste. Ceci pour autant que de telles licences soient nécessaires à l'importation ou à l'exportation.

Art. 3.

Le Gouvernement Danois autorisera l'exportation en Italie des marchandises originaires et en provenance du Danemark, fixées dans la liste B ci-annexée à concurrence des quantités ou des valeurs qui y sont mentionnées pour chaque produit. De son côté le Gouvernement Italien autorisera l'importation en Italie des dites marchandises à concurrence des quantités ou des valeurs fixées dans la même liste. Ceci pour autant que de telles licences soient nécessaires à l'importation ou à l'exportation.

Art. 4.

a) Les contingents indiqués aux listes A et B sont valables pour la période de six mois, à partir de la date de l'entrée en vigueur du présent Accord.

b) L'octroi des autorisations sera effectué dans le plus bref délai possible dès que le présent Accord aura effet.

c) En ce qui concerne les produits agricoles présentant un caractère saisonnier, les autorisations d'importation en Danemark et en Italie seront données de la part des autorités compétentes danoises et italiennes le plus tôt possible en tenant compte de leur caractère particulier.

Art. 5.

L'octroi des licences d'exportation des marchandises qui sont inscrites sur les listes des « Combined Boards » à Washington ou d'autres organisations, qui pourraient leur être substituées, aura lieu dès que le Pays d'importation signalera au Pays d'exportation que l'organisation intéressée a donné son approbation.

Art. 6.

Les licences ou les autorisations d'exportation et d'importation auront une validité normale jusqu'à trois mois à partir de la date de la délivrance. Dans le cas où un délai plus long sera nécessaire pour la livraison de la marchandise, la validité des licences ou des autorisations sera établie, autant que possible et sur demande des intéressés, pour le temps nécessaire.

Art. 7.

Le présent Accord, qui sera valable pour une période de six mois, sera ratifié aussitôt que possible, en tant qu'il soit nécessaire; toutefois les deux Gouvernements pourront le mettre en application à titre provisoire, par simple échange de notes.

Il sera renouvelé pour une autre période de six mois, et ainsi de suite de semestre en semestre, à moins que l'une ou l'autre des deux Parties contractantes ne le dénonce avec un préavis d'un mois.

Fait à Rome, en double exemplaire, le 2 mars 1946

Pour l'Italie
DE GASPERI

Pour le Danemark
T. BULL

Visto, d'ordine del Capo provvisorio dello Stato

Il Ministro per gli affari esteri
SPONZA

LISTE A

LISTE DES MARCHANDISES ITALIENNES A IMPORTER EN DANEMARK

N. des marchandises suivant la liste annexée à la loi danoise sur le régime des devises	MARCHANDISES	Contingents pour six mois en couronnes danoises ou en quintaux (1)
0104	Boyaux salés . . . Cour.	15.000
0393	Semences d'arbres . . . »	40.000
0505	Amandes . . . »	p. m.
0521	Oranges et mandarines Qx.	1.000
0526	Cédrats en saumure Cour.	75.000
0531	Citrons . . . Qx.	15.000
0533	Jus de réglisse . . . »	250
0533	Racine de réglisse . . . »	100
0702	Vins et spiritueux Cour.	700.000
0825	Fils de rayon . . . Qx.	4.000
1002	Toile de chanvre à voile et à bache Cour.	500.000
1003	Tissus de toute espèce . . . »	3.000.000
1007	Chapeaux et bonnets . . . »	500.000
1008	Rognures en feutre, capelines . . . »	800.000
1039	Boutons . . . »	100.000
1041	Rubans . . . »	350.000
1044	Bas et chaussettes . . . »	300.000
1422	Huile d'amandes . . . »	100.000
1427	Essence de menthe . . . »	100.000
1504	Autres essences . . . »	50.000
1611	Pipes . . . »	65.000
1804	Plantes vivantes . . . »	40.000
1818	Extrait de châtaignier . . . »	p. m.
1818	Sumac . . . Qx.	100
1819	Celluloïd en plaques, tuyaux, bâtons, fils, etc. Cour.	250.000
2113	Produits chimiques . . . »	100.000
2113	Borax . . . Qx.	300
2113	Acide borique . . . »	500
2113	Acide citrique . . . »	250
2113	Acide tartrique . . . »	250
2122	Soufre . . . »	p. m.
2218	Marbre et albâtre bruts Cour.	100.000
2225	Graphite en poudre . . . »	50.000
2225	Pierre ponce . . . »	50.000
2517	Mercure . . . »	25.000
2604	Automobiles . . . »	180.000
2612	Instruments d'optique . . . »	15.000
2616	Pièces de rechange pour automobiles . . . »	60.000
2629	Machines à coudre y compris les aiguilles . . . »	100.000
2631	Machines à écrire . . . »	450.000
2631	Machines à calculer . . . »	50.000
2632	Machines graphiques . . . »	1.500.000
2632	Machines-outils . . . »	500.000
2633	Accordéons et autres instruments de musique . . . »	25.000
	Matériel pour radiotélégraphie . . . »	140.000
	Autres marchandises (2) . . . »	1.000.000

(1) Le montant en couronnes des contingents prévus dans cette liste se rapporte aux valeurs des marchandises fob Italie.

(2) Le montant affecté à la rubrique « autres marchandises » comprend aussi les produits d'origine italienne mentionnés dans la présente liste.

LISTE B

LISTE DES MARCHANDISES DANOISES A IMPORTER EN ITALIE

N. du tarif italien	MARCHANDISES	Contingents pour six mois en (000) liras italiennes ou en quintaux (1)
1	Chevaux	p. m.
ex 25	Produits d'oeufs séchés	p. m.
30	Fromage	Qx. 1.000
33	Poissons d'eau douce y compris les oeufs de fruite	L. lt. 28.000
83	Poissons de mer frais congelés y compris les filets	94.000
34 a)	Poisson de mer salés (morue)	94.000
215	Poils de porcs	4.000
296, ex 466	Moteurs Diesel, moteurs à pétrole, moteurs à essence avec accessoires et pièces de rechange	33.000
ex 418; ex 433, ex 434, ex 453, ex 466, ex 567	Machines pour ciment, machines à chaux avec accessoires et pièces de rechange	117.500
	Autres machines (installations centrifuges, machines pour laiterie, écrémeuses, etc.) et pièces de rechange	61.000
ex 565	Pierres « Moler » et silex	700
768	Albumines de sang	1.500
769	Cholestérine, lécithine, pepsine et peptonine	2.350
782	Produits pharmaceutiques y compris l'insuline	2.350
803	Colle d'os	4.700
803 b)	Colle de poissons	1.400
809 d)	Peaux de poissons	2.350
937	Présure	1.200
938 b)	Boyaux salés	7.000
	Autres marchandises	23.500 (2)

(1) Les montants en liras italiennes des contingents prévus dans cette liste sont rapportés aux valeurs fob Danemark, et doivent être augmentés des frêts maritimes à régler suivant les dispositions de l'Accord de Paiement.

(2) Le montant affecté à la rubrique « autres marchandises » comprend aussi les produits d'origine danoise mentionnés dans la présente liste.

Accord de paiement entre l'Italie et le Danemark

Le Gouvernement Italien et le Gouvernement Danois, désirant régler les paiements réciproques, sont convenus des dispositions suivantes:

Art. 1.

Le règlement des paiements de l'Italie en Danemark et du Danemark en Italie s'effectuera conformément aux dispositions du présent Accord.

Les paiements afférant aux livraisons de marchandises effectuées avant l'entrée en vigueur du présent Accord, ainsi que les autres paiements visés par l'Ac-

cord de Paiement du 30 novembre 1940 entre l'Italie et le Danemark; pourvu que ces paiements étaient échus avant l'entrée en vigueur du présent Accord, seront l'objet de dispositions spéciales.

Art. 2.

Les dispositions du présent Accord s'appliquent aux paiements suivants, à régler en compensation par le « Ufficio Italiano dei Cambi » et la « Danmarks Nationalbank »:

a) paiements résultant de l'importation en Italie de marchandises danoises et en Danemark de marchandises italiennes.

On entend par marchandises italiennes et danoises les marchandises qui, d'après les dispositions en vigueur dans le Pays importateur, sont considérées comme marchandises d'origine de l'autre Pays;

b) frais accessoires à l'échange de marchandises entre l'Italie et le Danemark, encourus en Italie ou en Danemark tels que: frêts maritimes, frais de transport par chemin de fer, d'expédition, de port, d'assurance et autres, commissions, frais pour voyages d'affaires, etc.;

c) montants dus par des personnes physiques ou morales en Italie, respectivement en Danemark, à des personnes physiques ou morales en Danemark, respectivement en Italie, en paiement de droits de brevet, de licences de fabrication, de redevances, de droits d'auteur, et en général, de dettes afférant au domaine de la propriété intellectuelle et artistiques;

d) montants dus à titre de soldes provenant du règlement des comptes ouverts entre les Administrations des Postes et Télégraphes, des Chemins de Fer et des Organisations de Navigation aérienne des deux Pays;

e) montants à utiliser pour les besoins de la Légation d'Italie en Danemark, respectivement de la Légation de Danemark en Italie, y compris les émoluments des représentants diplomatiques des deux Pays, ainsi que les frais des Missions diplomatiques ou officielles d'un Pays dans l'autre;

f) montants dus à titre autres que ceux mentionnés aux alinéas précédents, après entente entre le « Ufficio Italiano dei Cambi » et la « Danmarks Nationalbank », soit pour chaque catégorie de créances soit pour des cas d'espèce.

Art. 3

1) La contrevaletur des marchandises d'origine italienne importées en Danemark et des autres prestations italiennes d'autre nature visées à l'art. 2 sera versée en couronnes danoises auprès de la « Danmarks Nationalbank ».

2) La contrevaletur des marchandises d'origine danoise importées en Italie et des prestations danoises d'autre nature visées à l'art. 2 sera versée en liras italiennes auprès de la « Ufficio Italiano dei Cambi ».

Art. 4

La « Danmarks Nationalbank » ouvrira un compte en livres sterling, non productif d'intérêts, au nom de la « Ufficio Italiano dei Cambi », au crédit duquel elle portera la contrevaletur des montants en couronnes versés conformément à ce qui est prévu à l'alinéa 1) de l'article précédent. Le « Ufficio Italiano dei Cambi » utilisera les disponibilités de ce compte pour effectuer les paiements en Danemark prévus par le présent Accord.

Art. 5

Les avances pour achat de marchandises originaires d'Italie ou du Danemark destinées à être importées en Danemark, respectivement en Italie, seront réglées selon les dispositions du présent Accord, à condition que ces avances se référant à des licences d'importation déjà délivrées par les autorités compétentes, soient prévues dans le contrat d'achat de la marchandise et correspondent aux usages commerciaux.

Art. 6

Pour ce qui concerne le règlement des dettes libellées en devises autres que la devise nationale on appliquera les règles suivantes:

a) Le « Ufficio Italiano dei Cambi » et la « Danmarks Nationalbank » fixeront d'un commun accord le cours du change entre la lire et la couronne;

b) les dettes libellées en devises autres que la lire et la couronne seront converties en liras italiennes en Italie et en couronnes danoises en Danemark au cours officiel en Italie, respectivement au cours officiel côté à Copenhague, en vigueur le jour précédent celui du versement.

Les différences éventuelles de change à régler entre les débiteurs et les créanciers seront transférées d'après les dispositions du présent Accord.

Art. 7

Les paiements aux créanciers des deux Pays seront effectués suivant l'ordre chronologique des versements effectués par les débiteurs respectifs et dans la limite des disponibilités existantes.

Art. 8

Le « Ufficio Italiano dei Cambi » et la « Danmarks Nationalbank » pourront déroger, exceptionnellement et d'entente commune, aux dispositions du premier alinéa de l'art. 1.

Art. 9

Le « Ufficio Italiano dei Cambi » et la « Danmarks Nationalbank » s'entendront sur les modalités techniques nécessaires pour assurer l'application du présent Accord.

Art. 10

Si à la fin du présent Accord un solde subsistait en faveur de l'un des deux Pays, les versements continueront à être effectués dans le Pays créancier selon les dispositions du présent Accord jusqu'à l'amortissement complet du solde en question.

Art. 11

Le présent Accord, qui sera valable pour une période de six mois sera ratifié aussitôt que possible, en tant qu'il soit nécessaire. Toutefois les deux Gouvernements pourront le mettre en application à titre provisoire par simple échange de notes.

Il sera renouvelé pour une autre période de six mois, et ainsi de suite de semestre en semestre, à moins que l'une ou l'autre des deux Parties contractantes ne le dénonce avec un préavis d'un mois.

Fait à Rome, en double exemplaire, le 2 mars 1946.

Pour l'Italie
DE GASPERI

Pour le Danemark
T. BULL

Visto, d'ordine del Capo provvisorio dello Stato

Il Ministro per gli affari esteri
SFORZA

LE PRÉSIDENT DE LA DÉLÉGATION ITALIENNE
AU PRÉSIDENT DE LA DÉLÉGATION DANOISE

Rome, le 2 mars 1946

Monsieur le Président,

Me référant à ce qui est prévu aux art. 3 et 7 de l'Accord de Paiement signé en date d'aujourd'hui, j'ai l'honneur de Vous communiquer ce qui suit:

1) aux effets de la conversion des couronnes en livres sterling pour l'inscription à crédit dans le compte visé à l'art. 4 on tiendra compte du cours moyen de la couronne danoise à Londres à la veille du jour du versement;

2) les opérations de versement en Italie s'effectueront auprès de le « Ufficio Italiano dei Cambi » sur la base des cours officiels en vigueur à la date établie par les dispositions de l'Accord susdit, en appliquant aussi le taux de majoration de 125 % sur la contre-valeur en liras italiennés calculée sur la base des dits cours officiels;

3) les opérations de paiement en Italie des avis reçus en faveur des créanciers italiens, seront effectuées par le « Ufficio Italiano dei Cambi » sur la base du cours officiel de la livre sterling en vigueur le jour de l'émission de l'ordre aux caisses de paiement, en majorant la contre-valeur en liras obtenue d'un taux de majoration de 125 %;

4) le taux de majoration est établi par Décret Ministeriel Italien en conformité à ce qui est prévu par le Decreto Legislativo Luogotenenziale du 4 janvier 1946 n. 2.

Toute modification du taux susdit, fixé actuellement à 125 %, sera notifiée sans délai à la « Danmarks Nationalbank ».

Veuillez agréer, Monsieur le Président, l'assurance de ma haute considération.

Le Président
de la Délégation Italienne
U. GRAZZI

Visto, d'ordine del Capo provvisorio dello Stato

Il Ministro per gli affari esteri
SFORZA

LE PRÉSIDENT DE LA DÉLÉGATION DANOISE
AU PRÉSIDENT DE LA DÉLÉGATION ITALIENNE

Rome, le 2 mars 1946

Monsieur le Président,

Par lettre en date de ce jour Vous avez bien voulu me faire connaître ce qui suit:

« Me référant à ce qui est prévu aux art. 3 et 7 de l'Accord de Paiement signé en date d'aujourd'hui, j'ai l'honneur de Vous communiquer ce qui suit:

1) aux effets de la conversion des couronnes en livres sterling pour l'inscription à crédit dans le compte visé à l'art. 4 on tiendra compte du cours moyen de la couronne danoise à Londres à la veille du jour du versement;

2) les opérations de versement en Italie s'effectueront auprès de le « Ufficio Italiano dei Cambi » sur la base des cours officiels en vigueur à la date établie par les dispositions de l'Accord susdit, en appliquant

aussi le taux de majoration de 125 % sur la contre-valeur en liras italiennes calculée sur la base des dits cours officiels;

3) les opérations de paiement en Italie des avis reçus en faveur des créanciers italiens, seront effectuées par le « Ufficio Italiano dei Cambi » sur la base du cours officiel de la livre sterling en vigueur le jour de l'émission de l'ordre aux caisses de paiement, en majorant la contre-valeur en liras obtenue d'un taux de majoration de 125 %;

4) le taux de majoration est établi par Décret Ministériel Italien en conformité à ce qui est prévu par le Decreto Legislativo Luogotenenziale du 4 janvier 1946 n. 2.

Toute modification du taux susdit, fixé actuellement à 125 %, sera notifiée sans délai à la « Danmarks Nationalbank ».

J'ai l'honneur de Vous faire savoir que le Gouvernement Danois est d'accord sur ce qui précède.

Veuillez agréer, Monsieur le Président, l'assurance de ma haute considération.

*Le Président
de la Délégation Danoise*
HUGO HERGEL

Visto, d'ordine del Capo provvisorio dello Stato

Il Ministro per gli affari esteri
SFORZA

LE PRÉSIDENT DE LA DÉLÉGATION ITALIENNE
AU PRÉSIDENT DE LA DÉLÉGATION DANOISE

Rome, le 2 mars 1946

Monsieur le Président,

Me référant à l'alinéa 2 de l'art. 1 de l'Accord de Paiement signé en date d'aujourd'hui, j'ai l'honneur de Vous informer que d'après un examen du compte en liras ouvert auprès de la « Istituto Nazionale per i Cambi con l'estero in liquidazione » au nom de la « Danmarks Nationalbank » il résulte un solde débiteur de liras italiennes 25.922.072,22 qui revient à l'avis de versement portant le numéro 1039 du 2 Juin 1943. A valoir sur ledit solde ont été émis avis de versement en couronnes pour un montant de Kr. d. 4.759.194,02 et avis de versement en liras pour un montant de Lit. 7.029.024,12.

Les chiffres susdits pourront être modifiés à la suite de nouvelles écritures dans le compte, faites d'un commun accord entre le « Ufficio Italiano dei Cambi » et la « Danmarks Nationalbank », soit pour opérations de ristourne, soit pour des rectifications comptables.

Au nom du Gouvernement Italien je Vous confirme que les avis de versement de la « Istituto Nazionale per i Cambi con l'estero in liquidazione » libellés en couronnes représentent une dette en couronnes pourvu que la « Danmarks Nationalbank » ait effectué à la date de la présente Note des opérations d'anticipation vis-à-vis de ces avis, les autres avis devant être considérés une dette en liras.

Le règlement de ces dettes sera effectué d'après des négociations spéciales aussitôt que les conditions internationales le permettront,

Je Vous serais obligé si Vous vouliez confirmer Votre accord sur ce qui précède.

Veuillez agréer, Monsieur le Président, l'assurance de ma haute considération.

*Le Président
de la Délégation Italienne*
U. GRAZZI

Visto, d'ordine del Capo provvisorio dello Stato

Il Ministro per gli affari esteri
SFORZA

LE PRÉSIDENT DE LA DÉLÉGATION DANOISE
AU PRÉSIDENT DE LA DÉLÉGATION ITALIENNE

Rome, le 2 mars 1946

Monsieur le Président,

Par lettre en date de ce jour Vous avez bien voulu me faire connaître ce qui suit :

« Me référant à l'alinéa 2 de l'art. 1 de l'Accord de Paiement signé en date d'aujourd'hui, j'ai l'honneur de Vous informer que d'après un examen du compte en liras ouvert auprès de la « Istituto Nazionale per i Cambi con l'estero in liquidazione » au nom de la « Danmarks Nationalbank » il résulte un solde débiteur de liras italiennes 25.922.072,22 qui revient à l'avis de versement portant le numéro 1039 du 2 Juin 1943. A valoir sur ledit solde ont été émis avis de versement en couronnes pour un montant de Kr. d. 4.759.194,02 et avis de versement en liras pour un montant de Lit. 7.029.024,12.

Les chiffres susdits pourront être modifiés à la suite de nouvelles écritures dans le compte, faites d'un commun accord entre le « Ufficio Italiano dei Cambi » et la « Danmarks Nationalbank », soit pour opérations de ristourne, soit pour des rectifications comptables.

Au nom du Gouvernement Italien je Vous confirme que les avis de versement de la « Istituto Nazionale per i Cambi con l'estero in liquidazione » libellés en couronnes représentent une dette en couronnes pourvu que la « Danmarks Nationalbank » ait effectué à la date de la présente Note des opérations d'anticipation vis-à-vis de ces avis, les autres avis devant être considérés une dette en liras.

Le règlement de ces dettes sera effectué d'après des négociations spéciales aussitôt que les conditions internationales le permettront.

Je Vous serais obligé si Vous vouliez confirmer Votre accord sur ce qui précède.

J'ai l'honneur de Vous faire savoir que le Gouvernement Danois est d'accord sur ce qui précède.

Veuillez agréer, Monsieur le Président, l'assurance de ma haute considération.

*Le Président
de la Délégation Danoise*
HUGO HERGEL

Visto, d'ordine del Capo provvisorio dello Stato

Il Ministro per gli affari esteri
SFORZA

LE PRÉSIDENT DE LA DÉLÉGATION DANOISE
AU PRÉSIDENT DE LA DÉLÉGATION ITALIENNE

Rome, le 2 mars 1946

Monsieur le Président,

Me référant au contingent de 4.000 quintaux de fil de rayon prévu par la liste A annexée à l'Accord commercial entre le Danemark et l'Italie signé en date d'aujourd'hui, j'ai l'honneur de Vous confirmer l'accord de mon Gouvernement à ce que, en dérogation aux dispositions de l'Accord de Paiement signé en date de ce jour, la contrevaletur en livres sterling des montants en couronnes versés par les importateurs danois pour cette quantité de fil de rayon, sera créditée à un compte en livres sterling, dénommé « Compte Spécial » ouvert auprès de la « Danmarks Nationalbank » au nom de le « Ufficio Italiano dei Cambi ».

Les disponibilités du « Compte Spécial » susdit seront tenues à la libre disposition de le « Ufficio Italiano dei Cambi », aussi pour l'utilisation en dehors du Danemark.

Si le Gouvernement Italien est d'accord sur ce qui précède, la présente Note et la Note de réponse que Vous voudrez me faire parvenir à ce sujet seront considérées comme un accord passé en la matière entre les deux Gouvernements.

Veuillez agréer, Monsieur le Président, l'assurance de ma haute considération.

*Le Président
de la Délégation Danoise*
HUGO HERGEL

Visto, d'ordine del Capo provvisorio dello Stato

Il Ministro per gli affari esteri
SFORZA

LE PRÉSIDENT DE LA DÉLÉGATION ITALIENNE
AU PRÉSIDENT DE LA DÉLÉGATION DANOISE

Rome, le 2 mars 1946

Monsieur le Président,

Par lettre en date de ce jour Vous avez bien voulu me faire connaître ce qui suit :

« Me référant au contingent de 4.000 quintaux de fil de rayon prévu par la liste A annexée à l'Accord commercial entre le Danemark et l'Italie signé en date d'aujourd'hui, j'ai l'honneur de Vous confirmer l'accord de mon Gouvernement à ce que, en dérogation aux dispositions de l'Accord de Paiement signé en date de ce jour, la contrevaletur en livres sterling des montants en couronnes versés par les importateurs danois pour cette quantité de fil de rayon, sera créditée à un compte en livres sterling, dénommé « Compte Spécial » ouvert auprès de la « Danmarks Nationalbank » au nom de le « Ufficio Italiano dei Cambi ».

Les disponibilités du « Compte Spécial » susdit seront tenues à la libre disposition de le « Ufficio Italiano dei Cambi », aussi pour l'utilisation en dehors du Danemark.

Si le Gouvernement Italien est d'accord sur ce qui précède, la présente Note et la Note de réponse que Vous voudrez me faire parvenir à ce sujet seront con-

siderées comme un accord passé en la matière entre les deux Gouvernements ».

J'ai l'honneur de Vous faire savoir que le Gouvernement Italien est d'accord sur ce qui précède.

Veuillez agréer, Monsieur le Président, l'assurance de ma haute considération.

*Le Président
de la Délégation Italienne*
U. GRAZZI

Visto, d'ordine del Capo provvisorio dello Stato

Il Ministro per gli affari esteri
SFORZA

LE PRÉSIDENT DE LA DÉLÉGATION DANOISE
AU PRÉSIDENT DE LA DÉLÉGATION ITALIENNE

Rome, le 2 mars 1946

Monsieur le Président,

J'ai l'honneur de porter à Votre connaissance ce qui suit :

1) me référant à ce qui est prévu à l'art. 7 de l'Accord de Paiement signé en date de ce jour, je Vous prie de prendre note que le Gouvernement Danois, désirant faciliter la reprise des échanges commerciaux entre le Danemark et l'Italie est d'accord à ce que, s'il n'y a pas de disponibilités dans le compte visé à l'art. 4 de l'Accord de Paiement, la « Danmarks Nationalbank » continue à exécuter les ordres de paiement que lui enverra le « Ufficio Italiano dei Cambi » jusqu'à la contrevaletur en livres sterling d'un montant maximum de deux millions de couronnes danoises.

De même s'il n'y a pas des disponibilités auprès de le « Ufficio Italiano dei Cambi » celui-ci continuera à exécuter les avis de versement que lui enverra la « Danmarks Nationalbank » jusqu'à une contrevaletur en liras italiennes d'un montant maximum de deux millions de couronnes danoises ;

2) me référant à ce qui est prévu au deuxième alinéa de l'art. 1 de l'Accord de Paiement signé en date d'aujourd'hui j'ai l'honneur de Vous confirmer l'accord de mon Gouvernement à ce que le règlement des paiements afférant aux livraisons de marchandises effectuées avant l'entrée en vigueur de l'Accord susdit, ainsi que les paiements visés par l'Accord de Paiement du 30 novembre 1940, pourvu que ces paiements étaient échus avant l'entrée en vigueur de l'Accord de Paiement signé en date de ce jour, fera l'objet de discussions ultérieures entre le Gouvernement Danois et le Gouvernement Italien ;

3) les accords existants entre le Ministère des Affaires Etrangères de Danemark et le Ministère des Affaires Etrangères d'Italie pour assurer les fonds nécessaires à la Légation de Danemark à Rome et à la Légation d'Italie à Copenhague cesseront d'avoir effet à la date de l'entrée en vigueur de l'Accord de Paiement signé en date d'aujourd'hui.

Les montants utilisés pour ce but en Danemark et en Italie seront compensés et le solde résultant sera transféré, par les soins du Ministère des Affaires Etrangères qui sera débiteur, par la voie du compte visé à l'art. 4 de l'Accord de Paiement signé en date d'aujourd'hui.

Si le Gouvernement Italien est d'accord sur ce qui précède, la présente Note et la Note de réponse que Vous voudrez me faire parvenir à ce sujet seront considérées comme un accord passé en la matière entre les deux Gouvernements.

Veuillez agréer, Monsieur le Président, l'assurance de ma haute considération.

*Le Président
de la Délégation Danoise*
HUGO HERGEL

Visto, d'ordine del Capo provvisorio dello Stato

Il Ministro per gli affari esteri
SFORZA

LE PRÉSIDENT DE LA DÉLÉGATION ITALIENNE
AU PRÉSIDENT DE LA DÉLÉGATION DANOISE

Rome, le 2 mars 1946

Monsieur le Président,

Par lettre en date de ce jour Vous avez bien voulu me faire connaître ce qui suit :

« J'ai l'honneur de porter à Votre connaissance ce qui suit :

1) me référant à ce qui est prévu à l'art. 7 de l'Accord de Paiement signé en date de ce jour, je Vous prie de prendre note que le Gouvernement Danois, désirant faciliter la reprise des échanges commerciaux entre le Danemark et l'Italie est d'accord à ce qui, s'il n'y a pas de disponibilités dans le compte visé à l'art. 4 de l'Accord de Paiement, la « Danmarks Nationalbank » continue à exécuter les ordres de paiement que lui enverra le « Ufficio Italiano dei Cambi » jusqu'à la contrevaletur en livres sterling d'un montant maximum de deux millions de couronnes danoises.

De même s'il n'y a pas des disponibilités auprès de le « Ufficio Italiano dei Cambi » celui-ci continuera à exécuter les avis de versement que lui enverra la « Danmarks Nationalbank » jusqu'à une contrevaletur en lires italiennes d'un montant maximum de deux millions de couronnes danoises ;

2) me référant à ce qui est prévu au deuxième alinéa de l'art. 1 de l'Accord de Paiement signé en date d'aujourd'hui j'ai l'honneur de Vous confirmer l'accord de mon Gouvernement à ce que le règlement des paiements afférant aux livraisons de marchandises effectuées avant l'entrée en vigueur de l'Accord susdit, ainsi que les autres paiements visés par l'Accord de Paiement du 30 novembre 1940, pourvu que ces paiements étaient échus avant l'entrée en vigueur de l'Accord de Paiement signé en date de ce jour, fera l'objet de discussions ultérieures entre le Gouvernement Danois et le Gouvernement Italien ;

3) les accords existants entre le Ministère des Affaires Etrangères de Danemark et le Ministère des Affaires Etrangères d'Italie pour assurer les fonds nécessaires à la Légation de Danemark à Rome et à la Légation d'Italie à Copenhague cesseront d'avoir effet à la date de l'entrée en vigueur de l'Accord de Paiement signé en date d'aujourd'hui.

Les montants utilisés pour ce but en Danemark et en Italie seront compensés et le solde résultant sera

transféré, par les soins du Ministère des Affaires Etrangères qui sera débiteur, par la voie du compte visé à l'art. 4 de l'Accord de Paiement signé en date d'aujourd'hui.

Si le Gouvernement Italien est d'accord sur ce qui précède, la présente Note et la Note de réponse que Vous voudrez me faire parvenir à ce sujet seront considérées comme un accord passé en la matière entre les deux Gouvernements ».

J'ai l'honneur de Vous faire savoir que le Gouvernement Italien est d'accord sur ce qui précède.

Veuillez agréer, Monsieur le Président, l'assurance de ma haute considération.

*Le Président
de la Délégation Italienne*
U. GRAZZI

Visto, d'ordine del Capo provvisorio dello Stato

Il Ministro per gli affari esteri
SFORZA

LE PRÉSIDENT DE LA DÉLÉGATION ITALIENNE
AU PRÉSIDENT DE LA DÉLÉGATION DANOISE

Rome, le 2 mars 1946

Monsieur le Président,

Me référant aux pourparlers qui ont eu lieu ces jours-ci à Rome, j'ai l'honneur de Vous prier de bien vouloir prendre note que la livraison de marchandises afférant aux affaires de compensation privée qui ont été approuvées par les deux Gouvernements, avant l'entrée en vigueur de l'Accord commercial italo-danois signé en date d'aujourd'hui, mais pas exécutées, aura lieu en dehors des contingents prévus par l'Accord susdit.

Je Vous serais obligé si Vous vouliez confirmer Votre accord sur ce qui précède.

Veuillez agréer, Monsieur le Président, l'assurance de ma haute considération.

*Le Président
de la Délégation Italienne*
U. GRAZZI

Visto, d'ordine del Capo provvisorio dello Stato

Il Ministro per gli affari esteri
SFORZA

LE PRÉSIDENT DE LA DÉLÉGATION DANOISE
AU PRÉSIDENT DE LA DÉLÉGATION ITALIENNE

Rome, le 2 mars 1946

Monsieur le Président,

Par lettre en date de ce jour Vous avez bien voulu me faire connaître ce qui suit :

« Me référant aux pourparlers qui ont eu lieu ces jours-ci à Rome, j'ai l'honneur de Vous prier de bien vouloir prendre note que la livraison de marchandises afférant aux affaires de compensation privée qui ont été approuvées par les deux Gouvernements, avant l'entrée en vigueur de l'Accord commercial italo-danois signé

en date d'aujourd'hui, mais pas exécutées, aura lieu en dehors des contingents prévus par l'Accord susdit.

Je Vous serais obligé si Vous vouliez confirmer Votre accord sur ce qui précède ».

J'ai l'honneur de Vous faire savoir que le Gouvernement Danois est d'accord sur ce qui précède.

Veuillez agréer, Monsieur le Président, l'assurance de ma haute considération.

*Le Président
de la Délégation Danoise*
HUGO HERGEL

Visto, d'ordine del Capo provvisorio dello Stato

Il Ministro per gli affari esteri
SFORZA

LE PRÉSIDENT DE LA DÉLÉGATION DANOISE
AU PRÉSIDENT DE LA DÉLÉGATION ITALIENNE

Rome, le 2 mars 1946

Monsieur le Président,

Me référant à l'Accord Commercial signé en date d'aujourd'hui, j'ai l'honneur de Vous proposer que dans le cas où l'Italie désirerait importer des marchandises d'un Pays tiers contre paiement au compte prévu par l'Accord de Paiement signé en date d'aujourd'hui, les deux Gouvernements se mettront d'accord sur des contingents supplémentaires italiens.

J'ai aussi l'honneur de porter à Votre connaissance que du côté danois on se réserve de remplir le contingent de poissons de mer salés par des marchandises d'origine islandaise.

Je Vous serais obligé si Vous vouliez confirmer Votre accord sur ce qui précède.

Veuillez agréer, Monsieur le Président, l'assurance de ma haute considération.

*Le Président
de la Délégation Danoise*
HUGO HERGEL

Visto, d'ordine del Capo provvisorio dello Stato

Il Ministro per gli affari esteri
SFORZA

LE PRÉSIDENT DE LA DÉLÉGATION ITALIENNE
AU PRÉSIDENT DE LA DÉLÉGATION DANOISE

Rome, le 2 mars 1946

Monsieur le Président,

Par lettre en date de ce jour Vous avez bien voulu me faire connaître ce qui suit :

« Me référant à l'Accord commercial signé en date d'aujourd'hui, j'ai l'honneur de Vous proposer que dans le cas où l'Italie désirerait importer des marchandises d'un Pays tiers contre paiement au compte prévu par l'Accord de Paiement signé en date d'aujourd'hui, les deux Gouvernements se mettront d'accord sur des contingents supplémentaires italiens.

J'ai aussi l'honneur de porter à Votre connaissance que du côté danois on se réserve de remplir le contingent de poissons de mer salés par des marchandises d'origine islandaise.

Je Vous serais obligé si Vous vouliez confirmer Votre accord sur ce qui précède ».

J'ai l'honneur de Vous faire savoir que le Gouvernement Italien est d'accord sur ce qui précède.

Veuillez agréer, Monsieur le Président, l'assurance de ma haute considération.

*Le Président
de la Délégation Italienne*
U. GRAZZI

Visto, d'ordine del Capo provvisorio dello Stato

Il Ministro per gli affari esteri
SFORZA

LE PRÉSIDENT DE LA DÉLÉGATION DANOISE
AU PRÉSIDENT DE LA DÉLÉGATION ITALIENNE

Rome, le 2 mars 1946

Monsieur le Président,

Me référant à l'Accord Commercial signé en date d'aujourd'hui, j'ai l'honneur de Vous proposer que dans le but de maintenir un parallélisme tant quantitatif que qualitatif entre les marchandises à échanger d'un Pays à l'autre, les organes compétents danois et italiens se tiendront en contact par l'intermédiaire des Représentations diplomatiques des deux Pays, pour se renseigner quant au déroulement des échanges en cours, de manière à ce qu'il soit possible d'atteindre le but susdit.

Je Vous serais obligé si Vous vouliez confirmer Votre accord sur ce qui précède.

Veuillez agréer, Monsieur le Président, l'assurance de ma haute considération.

*Le Président
de la Délégation Danoise*
HUGO HERGEL

Visto, d'ordine del Capo provvisorio dello Stato

Il Ministro per gli affari esteri
SFORZA

LE PRÉSIDENT DE LA DÉLÉGATION ITALIENNE
AU PRÉSIDENT DE LA DÉLÉGATION DANOISE

Rome, le 2 mars 1946

Monsieur le Président,

Par lettre en date de ce jour Vous avez bien voulu me faire connaître ce qui suit :

« Me référant à l'Accord Commercial signé en date d'aujourd'hui, j'ai l'honneur de Vous proposer que dans le but de maintenir un parallélisme tant quantitatif que qualitatif entre les marchandises à échanger d'un Pays à l'autre, les organes compétents danois et italiens se tiendront en contact par l'intermédiaire

des Représentations diplomatiques des deux Pays, pour se renseigner quant au déroulement des échanges en cours, de manière à ce qu'il soit possible d'atteindre le but susdit.

Je Vous serais obligé si Vous vouliez confirmer Votre accord sur ce qui précède.

J'ai l'honneur de Vous faire savoir que le Gouvernement Italien est d'accord sur ce qui précède.

Veuillez agréer, Monsieur le Président, l'assurance de ma haute considération.

*Le Président
de la Délégation Italienne*
U. GRAZZI

Visto, d'ordine del Capo provvisorio dello Stato

Il Ministro per gli affari esteri
SFORZA

DECRETO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 20 novembre 1947, n. 1729.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione in parrocchia della Curazia autonoma di San Lorenzo Martire, in frazione Casette di Massa (Massa Carrara).

N. 1729. Decreto del Capo provvisorio dello Stato 20 novembre 1947, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Apuania in data 9 agosto 1944, integrato con successivo decreto 3 febbraio 1947, relativo all'erezione in parrocchia della Curazia autonoma di San Lorenzo Martire, in frazione Casette di Massa (Massa Carrara).

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 febbraio 1948

DECRETO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 6 dicembre 1947, n. 1730.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di San Silvestro, in località Antro del comune di Pulfero (Udine).

N. 1730. Decreto del Capo provvisorio dello Stato 6 dicembre 1947, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Arcivescovo di Udine in data 7 marzo 1947, relativo all'erezione della parrocchia di San Silvestro, in località Antro del comune di Pulfero (Udine).

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 febbraio 1948

DECRETO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 6 dicembre 1947, n. 1731.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia della Madonna delle Piane, in Chieti-Scalo.

N. 1731. Decreto del Capo provvisorio dello Stato 6 dicembre 1947, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Arcivescovo di Chieti in data 7 marzo 1946, integrato con postille 20 aprile e 28 luglio 1947, relativo all'erezione della parrocchia della Madonna delle Piane, in Chieti-Scalo.

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 febbraio 1948

DECRETO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 6 dicembre 1947, n. 1732.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia della Vicaria curata autonoma di Sant'Antonio Abate, in Canevara di Massa (Massa Carrara).

N. 1732. Decreto del Capo provvisorio dello Stato 6 dicembre 1947, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Apuania in data 8 luglio 1943, integrato con decreto 29 gennaio 1947, relativo all'erezione in parrocchia della Vicaria curata autonoma di Sant'Antonio Abate, in Canevara di Massa (Massa Carrara).

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 febbraio 1948

DECRETO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 22 dicembre 1947, n. 1733.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di San Luigi re di Francia, in Pinerolo (Torino).

N. 1733. Decreto del Capo provvisorio dello Stato 22 dicembre 1947, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Pinerolo in data 6 aprile 1947, integrato con dichiarazione 30 luglio 1947, relativo alla erezione della parrocchia di San Luigi re di Francia, in Pinerolo (Torino).

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 febbraio 1948

DECRETO LEGISLATIVO 26 gennaio 1948, n. 99.

Modalità di pagamento dell'integrazione bilanci degli Enti Comunali di Assistenza (E.C.A.), dell'indennità di caropane e di altre spese dell'Amministrazione dell'interno.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 4 del decreto-legge luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151, con le modificazioni ad esso apportate dall'art. 3, comma primo, del decreto legislativo luogotenenziale 16 marzo 1946, n. 98;

Viste le disposizioni transitorie I e XV della Costituzione;

Visto l'art. 87, comma quinto, della Costituzione;

Sentita la Corte dei conti;

Sulla proposta del Ministro per il tesoro;

PROMULGA

il seguente decreto legislativo, approvato dal Consiglio dei Ministri con deliberazione del 30 dicembre 1947:

Art. 1.

Fino al 30 giugno 1948, per il pagamento delle integrazioni dei bilanci degli enti comunali di assistenza e della indennità caro-pane agli assistiti, è autorizzata, in deroga all'art. 56, penultimo comma, del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, e successive modificazioni, l'emissione di aperture di credito per un importo non superiore a lire 100.000.000, sempre che non sia possibile provvedere mediante l'emissione di mandati diretti.

Art. 2.

Fino al termine di cui all'articolo precedente per i pagamenti del servizio razionamento dei consumi è analogamente autorizzata la emissione di aperture di credito per un importo non superiore a lire 50.000.000.

Con le stesse modalità e limiti di cui sopra è altresì autorizzata l'emissione di aperture di credito sul capitolo 400-*quater* del bilancio di previsione della spesa del Ministero del tesoro, esercizio 1947-48.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 26 gennaio 1948

DE NICOLA

DE GASPERI — DEL VECCHIO

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI

Registrato alla Corte dei conti, addì 24 febbraio 1948

Atti del Governo, registro n. 17, foglio n. 156. — FRASCA

DECRETO LEGISLATIVO 14 febbraio 1948, n. 91.

Concessione di un contributo straordinario da parte dello Stato, a favore della libera Università di Camerino.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 4 del decreto-legge luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151, con le modificazioni ad esso apportate dall'art. 3, comma primo, del decreto legislativo luogotenenziale 16 marzo 1946, n. 98;

Viste le disposizioni transitorie I e XV della Costituzione;

Visto l'art. 87, comma quinto, della Costituzione;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, di concerto con quello per il tesoro;

PROMULGA

il seguente decreto legislativo, approvato dal Consiglio dei Ministri con deliberazione del 10 gennaio 1948:

Articolo unico.

E' autorizzata la concessione di un contributo straordinario di lire 10 milioni da parte dello Stato a favore della libera Università di Camerino.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato a provvedere, con proprio decreto, all'assegnazione della predetta somma nello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1947-48.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 14 febbraio 1948

DE NICOLA

DE GASPERI — GONELLA —
DEL VECCHIO

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI

Registrato alla Corte dei conti, addì 23 febbraio 1948

Atti del Governo, registro n. 17, foglio n. 176. — FRASCA

DECRETO LEGISLATIVO 17 febbraio 1948, n. 92.

Incarico al Comitato Interministeriale per la Ricostruzione (C.I.R.) di assicurare il coordinamento dei piani economico-finanziari connessi ai programmi di cooperazione internazionale.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 4 del decreto-legge luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151, con le modificazioni ad esso apportate dall'art. 3, comma primo, del decreto legislativo luogotenenziale 16 marzo 1946, n. 98;

Viste le disposizioni transitorie I e XV della Costituzione;

Visto l'art. 87, comma quinto, della Costituzione;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro per gli affari esteri, di concerto con i Ministri per il bilancio, per il tesoro, per l'agricoltura e foreste, per l'industria e commercio e per il commercio con l'estero;

PROMULGA

il seguente decreto legislativo, approvato dal Consiglio dei Ministri con deliberazione del 12 febbraio 1948:

Art. 1.

Il Delegato italiano, nominato dal Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro per gli affari esteri, cura, per conto del Governo, le trattative internazionali concernenti il programma di cooperazione economica europea in rapporto agli aiuti americani e costituisce, per quanto riguarda l'applicazione del programma stesso, l'organo di collegamento fra le Amministrazioni statali competenti per la esecuzione di tale programma, e le rappresentanze degli Stati esteri o di organizzazioni internazionali che potranno essere istituite per la cooperazione predetta.

Art. 2.

In conformità delle direttive economico-finanziarie concernenti il programma di cooperazione previsto nell'art. 1, stabilite dal Consiglio dei Ministri, lo studio e la predisposizione dei piani di attuazione spettano a un sottocomitato istituito in seno al Comitato Interministeriale per la Ricostruzione (C.I.R.) e composto:

del Presidente del Consiglio dei Ministri, che lo presiede;

del Ministro senza portafoglio designato ai sensi del decreto legislativo 20 gennaio 1948, n. 10;

del Ministro per gli affari esteri;

del Ministro per il bilancio;

del Ministro per il tesoro;

del Ministro per l'agricoltura e le foreste;

del Ministro per l'industria ed il commercio;

del Ministro per il commercio con l'estero;

del Delegato italiano per la Cooperazione internazionale.

Alle riunioni del Sottocomitato sono invitati a partecipare altri Ministri quando si discutano materie di competenza dei rispettivi Dicasteri.

Il Presidente può delegare la presidenza del Sottocomitato al Ministro per il bilancio.

Art. 3.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 17 febbraio 1948

DE NICOLA

DE GASPERI — SFORZA — EINAUDI
— DEL VECCHIO — SEGNI —
TREMELLONI — MERZAGORA

Visto, il Guardasigilli: GRASSI

Registrato alla Corte dei conti, addì 1° marzo 1948

Atti del Governo, registro n. 18, foglio n. 2. — FRASCA

DECRETO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 24 novembre 1947.

Rigetto del ricorso straordinario proposto dal sig. Bianchi Luigi avverso il provvedimento del direttore dell'Ufficio provinciale statistico economico dell'agricoltura di Pavia.

IL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO

Visto il ricorso proposto da Bianchi Luigi avverso il provvedimento 3 luglio 1945, con il quale il direttore dell'Ufficio provinciale statistico economico dell'agricoltura di Pavia ha licenziato il Bianchi per essersi egli reso irreperibile senza aver ripristinato in tempo utile il dipendente Ufficio nei comuni di Monteseale e di Rocca Susella, al quale il predetto era preposto;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 26 aprile 1945, n. 367, relativo alla istituzione dell'Ufficio nazionale statistico economico dell'agricoltura e alla soppressione degli Enti economici dell'agricoltura e della loro Associazione;

Visto il testo unico delle leggi sul Consiglio di Stato, approvato con regio decreto 26 giugno 1924, n. 1054;

Visto il regio decreto 21 aprile 1942, n. 444, che approva il regolamento per l'esecuzione delle leggi sul Consiglio di Stato;

Udito il parere emesso dal Consiglio di Stato nell'adunanza generale del 24 aprile 1947, le cui considerazioni s'intendono integralmente riprodotte;

Sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e foreste;

Decreta:

Il ricorso straordinario proposto da Bianchi Luigi avverso il provvedimento 3 luglio 1945 del direttore dell'Ufficio provinciale statistico economico dell'agricoltura di Pavia è rigettato.

Il Ministro per l'agricoltura e foreste è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 24 novembre 1947

DE NICOLA

SEGNI

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 gennaio 1948

Registro Agricoltura e foreste n. 3, foglio n. 309.

(1052)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 31 dicembre 1947.

Cessione alla Biblioteca nazionale centrale « Vittorio Emanuele II » ed a quella di Storia moderna e contemporanea di Roma, delle opere, opuscoli, riviste e giornali costituenti l'emeroteca della ex mostra della rivoluzione fascista a Valle Giulia.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

E
IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto il regio decreto-legge 2 agosto 1943, n. 704;

Vista l'istanza 22 novembre 1947, con la quale la Direzione della Biblioteca nazionale centrale « Vittorio Emanuele II » in Roma, chiede che le siano destinati definitivamente e gratuitamente le opere, gli opuscoli, le riviste ed i giornali costituenti il materiale bibliografico della ex mostra della rivoluzione fascista a Valle Giulia, materiale consegnatole in deposito all'atto della fuga da Roma della delegazione dello pseudo partito fascista repubblicano;

Considerato che la predetta Direzione s'impegna a conservare perennemente nella propria Biblioteca ed in quella di Storia moderna e contemporanea il materiale stesso che non potrà essere alienato in verun caso

Visto l'art. 38 del decreto legislativo luogotenenziale 27 luglio 1944, n. 159;

Decreta:

Le opere, gli opuscoli, le riviste ed i giornali costituenti l'emeroteca della ex mostra della rivoluzione fascista a Valle Giulia, risultanti dagli annessi elenchi, che formano parte integrante del presente decreto, sono ceduti alla Biblioteca nazionale centrale « Vittorio Emanuele II » di Roma, con obbligo di destinazione perenne alla Biblioteca stessa ed a quella di Storia moderna e contemporanea in Roma.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 31 dicembre 1947

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

DE GASPERI

Il Ministro per il tesoro

DEL VECCHIO

Il Ministro per la pubblica istruzione

GONELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 febbraio 1948

Registro Presidenza n. 13, foglio n. 35. — FERRARI

(1053)

DECRETO MINISTERIALE 5 ottobre 1947.

Concessione del sussidio straordinario di disoccupazione ai lavoratori dipendenti dall'industria tabacchiera dell'intera provincia di Pescara.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto interministeriale 22 ottobre 1946, relativo alla concessione del sussidio straordinario di disoccupazione ai lavoratori involontariamente disoccupati dipendenti dall'industria edile, metalmeccanica e chimica della provincia di Pescara;

Visto il regio decreto legislativo 20 maggio 1946, n. 373, con le modifiche previste dal decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 12 agosto 1947, n. 870, relativo all'aumento degli assegni integrativi dell'indennità di disoccupazione e dei sussidi straordinari di disoccupazione;

Considerato che anche per i lavoratori disoccupati dipendenti dall'industria tabacchiera della provincia di Pescara sussistono le condizioni per la concessione dello stesso sussidio straordinario;

Sentito il Comitato per la disoccupazione di cui all'art. 9 del predetto decreto;

Decreta:

Art. 1.

E' estesa l'applicazione del decreto interministeriale 22 ottobre 1946 ai lavoratori dipendenti dall'industria tabacchiera dell'intera provincia di Pescara; che si trovino involontariamente disoccupati per mancanza di lavoro.

Art. 2.

Sono esclusi dalla concessione del sussidio:

1) coloro che beneficiano di sussidi, di indennità, di integrazioni salariali anche a titolo di trattamento di licenziamento o di pensione o di rendite corrisposte a carico dello Stato, degli Enti locali, degli Istituti di previdenza ed assistenza sociale;

2) coloro che non versino in condizioni economiche disagiate;

3) coloro che siano già assistiti dagli E.C.A. in danaro o in natura;

4) coloro che non rispondano alla chiamata di controllo del loro stato di disoccupazione;

5) coloro che trovino una nuova occupazione o che rifiutino altro collocamento;

6) coloro che siano affluiti da altre località o che, per appartenere alle più differenti attività lavorative, debbono essere indotti a ritornare alle loro occupazioni normali;

7) coloro che appartengono a categorie la cui occupazione sia saltuaria ed occasionale anche in tempo normale;

8) coloro che siano iscritti negli elenchi nominativi dei lavoratori agricoli di cui all'art. 12 del regio decreto 24 settembre 1940, n. 1949, in qualità di salariati fissi e permanenti;

9) coloro che abbiano rifiutato o trascurato di adempiere alla prescrizione della frequenza di corsi d'istruzione professionale o di pratica di laboratorio a norma dell'art. 67 del regolamento dell'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria di cui al regio decreto 7 dicembre 1924, n. 2270.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 5 ottobre 1947

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale

FANFANI

Il Ministro per il tesoro

DEL VECCHIO

Registrato alla Corte dei conti, addì 6 febbraio 1948
Registro Lavoro e previdenza n. 11, foglio n. 386

(960)

DECRETO MINISTERIALE 5 ottobre 1947.

Concessione del sussidio straordinario di disoccupazione ai lavoratori dipendenti dall'industria tabacchiera della provincia di Brindisi.

IL MINISTRO

PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visti i decreti interministeriali 7 dicembre 1946 e 4 aprile 1947, relativi alla concessione del sussidio straordinario di disoccupazione ai lavoratori involontariamente disoccupati appartenenti a determinate categorie e località della provincia di Brindisi;

Visto il regio decreto legislativo 20 maggio 1946, n. 373, con le modifiche previste dal decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 12 agosto 1947, n. 870, relativo all'aumento degli assegni integrativi dell'indennità di disoccupazione e dei sussidi straordinari di disoccupazione;

Considerato che anche per i lavoratori disoccupati dipendenti dall'industria tabacchiera dell'intera provincia di Brindisi sussistono le condizioni per la concessione dello stesso sussidio straordinario;

Sentito il Comitato per la disoccupazione di cui all'art. 9 del predetto decreto;

Decreta:

Art. 1.

E' estesa l'applicazione dei decreti interministeriali 7 dicembre 1946 e 4 aprile 1947 ai lavoratori dipendenti dall'industria tabacchiera della provincia di Brindisi, che si trovino involontariamente disoccupati per mancanza di lavoro.

Art. 2.

Sono esclusi dalla concessione del sussidio:

1) coloro che beneficiano di sussidi, di indennità, di integrazioni salariali anche a titolo di trattamento di licenziamento o di pensione o di rendite corrisposte a carico dello Stato, degli Enti locali, degli Istituti di previdenza ed assistenza sociale;

2) coloro che non versino in condizioni economiche disagiate;

3) coloro che siano già assistiti dagli E.C.A. in danaro o in natura;

4) coloro che non rispondano alla chiamata di controllo del loro stato di disoccupazione;

5) coloro che trovino una nuova occupazione o che rifiutino altro collocamento;

6) coloro che siano affluiti da altre località o che, per appartenere alle più differenti attività lavorative, debbono essere indotti a ritornare alle loro occupazioni normali;

7) coloro che appartengono a categorie la cui occupazione sia saltuaria ed occasionale anche in tempo normale;

8) coloro che siano iscritti negli elenchi nominativi dei lavoratori agricoli di cui all'art. 12 del regio decreto 24 settembre 1940, n. 1949, in qualità di salariati fissi e permanenti;

9) coloro che abbiano rifiutato o trascurato di adempiere alla prescrizione della frequenza di corsi d'istruzione professionale o di pratica di laboratorio a norma dell'art. 67 del regolamento dell'assicurazione obbliga-

toria contro la disoccupazione involontaria di cui al regio decreto 7 dicembre 1924, n. 2270.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 5 ottobre 1947

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale

FANFANI

Il Ministro per il tesoro

DEL VECCHIO

Registrato alla Corte dei conti, addì 6 febbraio 1948

Registro Lavoro e previdenza n. 11, foglio n. 385

(961)

DECRETO MINISTERIALE 20 ottobre 1947.

Proroga della durata della concessione del sussidio straordinario di disoccupazione ai lavoratori dipendenti dall'industria in genere dell'intera provincia di Pesaro.

IL MINISTRO

PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visti i decreti interministeriali 25 settembre 1946, 23 gennaio 1947, 8 marzo 1947, 4 aprile 1947, relativi alla concessione del sussidio straordinario di disoccupazione ai lavoratori involontariamente disoccupati appartenenti a determinate categorie e località della provincia di Pesaro;

Visto il regio decreto legislativo 20 maggio 1946, n. 373, con le modifiche previste dal decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 12 agosto 1947, n. 370, relativo all'aumento degli assegni integrativi dell'indennità di disoccupazione e dei sussidi straordinari di disoccupazione;

Considerato che per i disoccupati dipendenti dall'industria in genere dell'intera provincia di Pesaro permangono le condizioni per la concessione dello stesso sussidio straordinario;

Sentito il Comitato per la disoccupazione di cui all'art. 9 del predetto decreto;

Decreta:

Art. 1.

La durata di 90 giorni del sussidio straordinario di disoccupazione ai lavoratori dipendenti dall'industria in genere dell'intera provincia di Pesaro, di cui all'autorizzazione alla concessione del sussidio medesimo prevista dai decreti interministeriali 25 settembre 1946, 23 gennaio 1947, 8 marzo 1947, 4 aprile 1947, è prorogata sino al termine massimo di giorni 180.

Art. 2.

Sono esclusi dalla concessione del sussidio:

1) coloro che beneficiano di sussidi, di indennità, di integrazioni salariali anche a titolo di trattamento di licenziamento o di pensione o di rendite corrisposte a carico dello Stato, degli Enti locali, degli Istituti di previdenza ed assistenza sociale;

2) coloro che non versino in condizioni economiche disagiate;

3) coloro che siano già assistiti dagli E.C.A. in danaro o in natura;

4) coloro che non rispondano alla chiamata di controllo del loro stato di disoccupazione;

5) coloro che trovino una nuova occupazione o che rifiutino altro collocamento;

6) coloro che siano affluiti da altre località o che, per appartenere alle più differenti attività lavorative, debbono essere indotti a ritornare alle loro occupazioni normali;

7) coloro che appartengano a categorie la cui occupazione sia saltuaria ed occasionale anche in tempo normale;

8) coloro che siano iscritti negli elenchi nominativi dei lavoratori agricoli di cui all'art. 12 del regio decreto 24 settembre 1940, n. 1949;

9) coloro che abbiano rifiutato o trascurato di adempiere alla prescrizione della frequenza di corsi d'istruzione professionale o di pratica di laboratorio a norma dell'art. 67 del regolamento dell'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria di cui al regio decreto 7 dicembre 1924, n. 2270.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 20 ottobre 1947

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale

FANFANI

Il Ministro per il tesoro

DEL VECCHIO

Registrato alla Corte dei conti, addì 2 febbraio 1948

Registro Lavoro e previdenza n. 11, foglio n. 387

(976)

DECRETO MINISTERIALE 25 febbraio 1948.

Divieto alla ditta « Prometall », con sede in Bassano del Grappa, ad allestire un nuovo impianto per produzioni metallurgiche.

IL MINISTRO

PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto l'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 12 marzo 1946, n. 211, e successive modificazioni e proroghe;

Viste le denunce presentate dalla ditta « Prometall », società per azioni con sede in Bassano del Grappa, per allestire un nuovo impianto per produzioni metallurgiche (corpi cavi ed accessori per cicli);

Visto l'esito dell'istruttoria;

Considerata l'attuale situazione del ramo in rapporto alle esigenze del consumo e alla disponibilità di materie prime;

Su conforme parere della Commissione centrale dell'industria;

Decreta:

Alla ditta « Prometall », società per azioni con sede in Bassano del Grappa, è vietato allestire un nuovo impianto per produzioni metallurgiche (corpi cavi con e senza fondo ed accessori per cicli).

Roma, addì 25 febbraio 1948

Il Ministro: TREMELLONI

(1055)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

**Riassunto del provvedimento n. 62 del 27 febbraio 1943
riguardante il prezzo del cemento e dei leganti idraulici**

Il Comitato interministeriale dei prezzi, con provvedimento n. 62 del 27 febbraio 1943, ha adottato le seguenti decisioni:

CEMENTO E LEGANTI IDRAULICI

A modifica della circolare del Ministero dell'Industria e commercio n. 109 del 12 maggio 1947, con decorrenza dal 1° marzo 1948, sono stati autorizzati per tutta l'Italia continentale i seguenti prezzi massimi per la vendita da stabilimento del produttore per merce insaccata, resa su mezzo di trasporto, imballaggio al costo:

a) Leganti normali:

cemento tipo 680	L. 920 al q.le
cemento tipo 500	» 765 »
agglomerato cementizio 350	» 660 »

b) Leganti speciali:

agglomerante bianco Alzano	L. 850 »
cemento bianco Vittoria	» 1150 »
cemento bianco Carso	» 1600 »
cemento bianco Duralbo	» 1850 »
cemento alluminoso	» 2050 »
agglomerante a rapida presa	» 800 »

c) Calci:

calce idraulica	L. 470 »
calce eminentemente idraulica	» 540 »

PRODOTTI IN FIBROCEMENTO

A modifica della circolare del Ministero dell'Industria e commercio n. 90 del 31 gennaio 1947, e con decorrenza dal 1° marzo 1948, cessa la disciplina di prezzo fino ad ora in applicazione per i prodotti in fibrocemento, i cui prezzi, a partire da detta data, saranno liberamente stabiliti fra produttore-venditore e compratore.

(1072)

MINISTERO DELL'INTERNO

**Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Carrara
ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1946**

Con decreto interministeriale in data 6 novembre 1947, registrato alla Corte dei conti il 12 febbraio 1948, registro n. 4 Interno, foglio n. 217, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Carrara (Massa Carrara) di un mutuo di L. 1.082.000 con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1946.

(994)

**Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Faenza
ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1946**

Con decreto interministeriale in data 28 novembre 1947, registrato alla Corte dei conti il 12 febbraio 1948, registro n. 4 Interno, foglio n. 211, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Faenza (Ravenna), di un mutuo di L. 1.216.000 con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1946.

(1005)

**Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Martano
ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1947**

Con decreto interministeriale in data 17 novembre 1947, registrato alla Corte dei conti il 28 gennaio 1948, registro n. 3 Interno, foglio n. 10, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Martano (Lecce), di un mutuo di L. 463.000 con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1947.

(882)

**Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Calimera
ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1947**

Con decreto interministeriale in data 25 ottobre 1947, registrato alla Corte dei conti il 26 gennaio 1948, registro n. 2 Interno, foglio n. 290, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Calimera (Lecce), di un mutuo di L. 664.000 con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del Tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1947.

(883)

**Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Formia
ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1947**

Con decreto interministeriale in data 17 novembre 1947, registrato alla Corte dei conti il 26 gennaio 1948, registro n. 2 Interno, foglio n. 291, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Formia (Latina) di un mutuo di L. 680.000 con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1947.

(884)

**Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Aprilia
ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1947**

Con decreto interministeriale in data 20 novembre 1947, registrato alla Corte dei conti il 26 gennaio 1948, registro n. 2 Interno, foglio n. 270, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Aprilia (Latina), di un mutuo di L. 1.478.000 con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1947.

(885)

**Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Tagliacozzo
ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1947.**

Con decreto interministeriale in data 22 novembre 1947, registrato alla Corte dei conti il 28 gennaio 1948, registro n. 3 Interno, foglio n. 11, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Tagliacozzo (L'Aquila), di un mutuo di L. 1.720.000 con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico dell'esercizio 1947.

(886)

**Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Castel di Sangro
ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1947.**

Con decreto interministeriale in data 15 novembre 1947, registrato alla Corte dei conti il 26 gennaio 1948, registro n. 2 Interno, foglio n. 274, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Castel di Sangro (L'Aquila), di un mutuo di L. 550.000 con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1947.

(887)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di S. Arcangelo di Romagna ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1947.

Con decreto interministeriale in data 27 ottobre 1947, registrato alla Corte dei conti il 28 gennaio 1948, registro n. 2 Interno, foglio n. 395, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di S. Arcangelo di Romagna (Forlì), di un mutuo di L. 530.000 con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1947.

(888)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Modigliana ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1947

Con decreto interministeriale in data 10 novembre 1947, registrato alla Corte dei conti il 28 gennaio 1948, registro n. 2 Interno, foglio n. 394, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Modigliana (Bari), di un mutuo di L. 775.000 con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1947.

(889)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO — PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli del 25 febbraio 1948 - N. 33

Argentina	87,50	Norvegia	70,57
Australia	1.129,10	Nuova Zelanda	1.129,10
Belgio	7,99	Olanda	131,77
Brasile	19,08	Portogallo	14,20
Canada	350 —	Spagna	31,96
Danimarca	72,93	S. U. America	350 —
Egitto	1.447,25	Svezia	97,23
Francia	1,6325	Svizzera	81,59
Gran Bretagna	1.411,33	Turchia	124,43
India (Bombay)	105,70	Unione Sud Afr.	1.402,45

Rendita 3,50 % 1906	83,275
Id. 3,50 % 1902	69,30
Id. 3 % lordo	50 —
Id. 5 % 1935	87,775
Redimibile 3,50 % 1934	68,55
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	68,475
Id. 5 % 1936	88,175
Id. 5 % (Ricostruzione)	80,80
Obbligazioni Venezia 3,50 %	98 —
Buoni del Tesoro 5 % (15 giugno 1948)	99,50
Id. 5 % (15 febbraio 1949)	99,375
Id. 5 % (15 febbraio 1950)	98,80
Id. 5 % (15 settembre 1950)	98,775
Id. 5 % quinq. 1950 (3 ^a serie)	98,475
Id. 5 % quinq. 1950 (4 ^a serie)	98,70
Id. 5 % (15 aprile 1951)	99,15
Id. 4 % (15 settembre 1951)	93,175
Id. 5 % convertiti 1951	98,30

Il contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

CONCORSI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

**Sessione di aprile 1948
per la nomina a revisore ufficiale dei conti.**

**IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA**

Visto il regio decreto-legge 24 luglio 1936, n. 1548, convertito, con modificazioni, nella legge 3 aprile 1937, n. 517, ed il regio decreto 10 febbraio 1937, n. 228;

Decreta:

Art. 1.

E' indetta la sessione ordinaria di aprile 1948 per l'iscrizione nel ruolo dei revisori ufficiali dei conti.

Gli aspiranti i quali intendono che le loro domande siano esaminate in tale sessione dalla Commissione centrale preveduta dal regio decreto-legge 24 luglio 1936 citato, debbono presentarle, entro sessanta giorni dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, al presidente del tribunale della circoscrizione in cui risiedono.

Art. 2.

Le domande di cui all'articolo precedente, in carta da bollo di lire trentadue, sono rivolte al Ministero di grazia e giustizia e debbono essere corredate:

a) dell'estratto dell'atto di nascita;
b) del certificato di cittadinanza italiana;
c) del certificato generale del casellario di data non anteriore di tre mesi a quella della presentazione della domanda;

d) dei documenti che l'aspirante produca per dimostrare di possedere i requisiti prescritti a termini dell'art. 12, commi 2° e 3°, del regio decreto-legge 24 luglio 1936 citato, convertito, con modificazioni, nella legge 3 aprile 1937 citata. Tali documenti debbono specificare le funzioni esercitate in concreto dall'aspirante, la data di inizio e di cessazione delle medesime, nonché le eventuali variazioni del capitale della società nel relativo periodo di tempo;

e) della ricevuta del versamento all'Erario della somma di L. 2400, a termini dell'art. 15 del regio decreto 10 febbraio 1937, citato, modificato dal decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato, del 13 settembre 1946, n. 261. Il versamento deve essere effettuato presso la Tesoreria provinciale sul Capo X, capitolo 112;

f) per gli aspiranti iscritti in un albo professionale, del certificato col quale l'organo che ha la custodia dell'albo attesta l'attuale iscrizione e la data di essa.

Le attestazioni relative all'esercizio delle funzioni di sindaco o di amministratore di società per azioni, quando non sono rilasciate dall'autorità giudiziaria, debbono essere vistate, per quanto concerne la durata dell'esercizio predetto, dal presidente del tribunale della circoscrizione in cui la società ha sede.

I documenti prodotti debbono essere conformi alle prescrizioni della legge del bollo.

I documenti irregolari non sono presi in considerazione.

Roma, addì 4 febbraio 1948

Il Ministro: GRASSI

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 febbraio 1948
(1066)

GIOLITTI GIUSEPPE, direttore

SANTI RAFFAELE, gerente

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.